

Professionali, esami in presenza Ma non ci saranno prove pratiche

Scuola. La Regione lascia libertà di scelta, a Como si faranno in aula
Le usuali tre parti saranno sostituite da un unico colloquio approfondito

Colloqui scaglionati e igienizzazione della postazione fra un orale e l'altro.

Nonostante l'ordinanza regionale lasci possibilità di scelta, le scuole professionali comasche terranno gli esami di qualifica e diploma professionale in presenza.

Anche per quest'anno, le usuali tre prove - di base, professionale e il colloquio - saranno sostituite da un unico colloquio, volto a verificare la padronanza delle competenze culturali di base. Gli studenti potranno presentare un "projectwork", un manufatto o cosiddetto capolavoro, a documentazione del percorso svolto.

Il colloquio

«Noi abbiamo pensato a un colloquio a scuola di una cinquantina di minuti per ciascun candidato - spiega **Isa Botta**, direttrice dell'Enaip di Como - Mancando la parte pratica, dovrà essere mirato per verificare le competenze, anche con domande tecniche impegnative. La postazione sarà sanificata appena terminato l'esame, prima dell'arrivo dell'altro ragazzo».

In totale, saranno circa un centinaio gli alunni che dovranno sostenere le prove. «Partiremo dalla seconda metà di giugno e arriveremo, credo, fino al



Un allievo della scuola professionale dei Padri somaschi ARCHIVIO

25 - continua Botta - impiegheremo un po' di tempo, ma la logistica è gestibile».

In presenza anche al Cfp di Monte Olimpino: «Adotteremo i protocolli dello scorso anno - spiega la vice direttrice Chiara Bernasconi - fra un orale e l'altro, ci sarà ovviamente lo stacco necessario per consentire la sanificazione della postazione. I corsi di estetica e acconciatura avranno anche una parte pratica. I ragazzi porteranno all'esa-

me un piatto o un dolce che commenteranno il giorno dell'esame e su cui si stanno esercitando in questi giorni». Sono sei le classi che sosterranno l'esame.

Nello specifico, l'ordinanza lombarda parla di esami da effettuare «preferenzialmente in presenza, nei regionali». Lo scorso anno, per gli istituti statali che ospitano i corsi Iefp (il sistema d'istruzione e formazione professionale), l'ufficio

scolastico regionale decise poi di fare le prove a distanza.

Si richiama il rispetto delle condizioni di sicurezza (distanziamento fisico, utilizzo dei dispositivi, sanificazione dei locali e degli strumenti) e si prevede che, nel caso in cui le condizioni non potranno essere garantite, «sarà consentito lo svolgimento del colloquio nella modalità a distanza per via telematica». La stessa soluzione potrebbe essere adottata qualora «dall'alunno o suoi conviventi presentino particolari condizioni di fragilità o di rischio. La prova può svolgersi a distanza facendo ricorso agli strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura».

Esercitazioni

Si terranno a scuola anche al centro di formazione professionale dei padri somaschi, collocato in via Acquanera: «L'orale durerà circa un'ora - conclude padre **Lorenzo Marangon**, responsabile della scuola - però, durante questo mese, abbiamo deciso comunque di prevedere delle esercitazioni simili alle prove poi sostituite dal colloquio. I voti andranno a finire sulla pagella: in questo modo, per il ragazzo sarà un'importante esperienza di maturazione professionale e di valorizzazione del proprio percorso». **A. Qua-**

Al Festival della luce un omaggio a Dante E ritorna il pubblico



Enrica Ciccirelli, Ivanna Speranza e Alessandro Cecchi Paone BUTTI

L'evento al Teatro Sociale

Ha preso il via ieri sera, al Teatro Sociale, l'ottava edizione del Festival della luce Lake Como, promosso e organizzato da Fondazione Volta, con il titolo "L'amor che move il sole e l'altre stelle".

Un omaggio duplice, al tema del Sole e al 700° anniversario dalla morte di Dante Alighieri, partito con l'evento, in collaborazione con la Società Italiana di Fisica e Teatro Sociale AsLiCo, "Dal Buio alla Luce: il Viaggio dantesco e la Cosmologia Moderna". Evento diretto da **Davide Marranchelli** e condotto da **Alessandro Cecchi Paone**, che ha voluto condividere con il pubblico in sala «la gioia di ritrovarsi in presenza». «La luce che celebriamo qui stasera - ha detto - speriamo sia la stessa che ci ac-

compagni fuori da questo periodo buio». La serata si è aperta con l'esibizione musicale del duo composto da **Enrica Ciccirelli** al pianoforte e dal soprano **Ivanna Speranza**, seguita dai saluti dell'assessore **Livia Cioffi** e dal presidente di Fondazione Volta **Luca Levrini** e dagli interventi di **Sperello di Serego Alighieri**, astrofisico e discendente di Dante Alighieri, di **Massimo Capaccioli**, professore emerito di astrofisica all'Università di Napoli Federico II, di **Claudio Marazzini**, presidente dell'Accademia della Crusca, e di **Lucilla Giagnoni**, attrice, sceneggiatrice e autrice televisiva.

Pubblico numeroso, in platea e sui palchi; a tutti è stata distribuita, all'ingresso, una mascherina FP2 di colore nero.

Alessia Roversi